

'Guerra dei mari' tra Onorato e Grimaldi



E' guerra aperta tra gli armatori che collegano la Sardegna e Penisola: il gruppo Onorato con Moby-Tirrenia e la Grimaldi con Grimaldi Lines. Dopo l'endorsement di Guido Grimaldi all'iniziativa dell'ex deputato Mauro Pili per la revoca della convenzione a Tirrenia, Onorato, che ha già querelato Pili e chiesto un risarcimento di 20 milioni di euro, va al contrattacco e accusa la compagnia 'nemica' di "palesi obiettivi di concorrenza sleale e distorsione commerciale".

"Distorsione e abuso di posizione dominante che trova conferma - spiegano i vertici di Moby-Tirrenia - per la prima volta in modo diretto, attraverso l'ammissione pubblica del duplice ruolo nella società fornitrice di servizi di trasporto marittimo Grimaldi e nell'associazione, per appunto Alis, che teoricamente avrebbe come compito prioritario quello di aiutare i principali clienti del fornitore di servizi Grimaldi anche offrendo loro condizioni creditizie agevolate".

Nell'annunciare la querela per diffamazione contro l'ex parlamentare sardo, Vincenzo Onorato aveva adombrato il sospetto di una sovrapposizione fra le iniziative 'teleguidate' di Pili e il ruolo svolto in queste iniziative da Guido Grimaldi, "ovviamente interessato commercialmente a infangare il gruppo Onorato e a spingere per una revoca della convenzione fra Stato e Tirrenia per i collegamenti con la Sardegna".

PILI, VIAGGI GRATIS PER I SARDI - "I sardi residenti o nati nell'isola devono da subito viaggiare gratis in nave". È la proposta lanciata dal leader di Unidos Mauro Pili all'indomani del botta e risposta tra gruppo Onorato, che ha querelato l'ex deputato chiedendogli 20 mln di risarcimento, e lo stesso Pili.

"Da tempo - spiega l'ex parlamentare - sostengo che il contributo dello Stato alla Tirrenia sarebbe stato abbondantemente sufficiente per garantire la gratuità dei collegamenti tra la Sardegna e il resto della penisola". Ma c'è un fatto nuovo: "Ora che la proposta di gratuità per i collegamenti da e per la Sardegna per i sardi residenti e nativi - spiega - è stata autorevolmente avanzata dal gruppo Grimaldi: il ministero dei trasporti non può più stare in silenzio".

Pili chiede subito fatti. "Alla luce di questa proposta bisogna immediatamente revocare la convenzione. Il ministro dei trasporti non può ignorare l'offerta di dimezzare il contributo e nel contempo avere la gratuità dei collegamenti via mare tra la Sardegna e il continente per tutti sardi residenti e nativi".

Appello alla Regione: "Si metta subito a bando - incalza l'ex deputato - il contributo e si valuti sul piano concorrenziale questo progetto garantendo un risparmio imponente per lo Stato e si garantisca ai sardi il diritto alla mobilità alla pari della connessione delle altre regioni italiane di europee".

Fonte: Ansa